



SOVRANO GRAN SANTUARIO HARMONIUS  
ZENITH DI VENEZIA  
◆ 1945 ◆



## L'AUTUNNO DELLA MASSONERIA

**VII° Convento nazionale del G.:O.:E.:M.:M.:**

**V° Convento nazionale della Gran Loggia Egizia d'Italia**

## L'AUTUNNO DELLA MASSONERIA

*"Bisogna tornare alla Tradizione originaria e vera. Certo, i persecutori non si avventureranno in distinzioni sottili, il loro odio resterà tale e quale. Ma se tutti i massoni si impegnassero a restaurare l'autentico spirito della loro Istituzione, questo lavoro si meriterebbe il rispetto dei loro avversari.*

*In guardia allora contro la superficialità, contro la pigrizia intellettuale e spirituale, contro i gesti meccanici, contro parole inutili ripetute a pappagallo.*

*Per infondere una nuova vita, una vita espansiva, dentro il corpo anemico della Massoneria, non è sufficiente la voce del verbo esortare – come ammonisce la Scrittura: Vox clamantis in deserto. Bisogna invece scendere in campo, mostrare i muscoli, farsi male, fare vedere le dita a V che indicano la vittoria".*

***Constant Chevillon, Il vero volto della Massoneria***

Carissimi Fratelli,

ha scritto un Maestro Passato, nel descrivere le finalità della Schola da lui fondata: "Esplicitamente il programma dei fatti è nello sforzo per migliorare noi e gli altri nella conoscenza della individualità latente in noi; applicare le conquiste alla vita reale, a beneficio dei meno provvisti, combattendo il male sotto qualunque forma di ignoranza e di prepotenza.

Chi si sente di apporre la propria firma a questo programma ideale deve considerarsi liberamente un compagno nostro, in nome della Luce che da la scienza contro ogni superstizione religiosa e settaria, affinché questa terra sulla quale ritorneremo senza che le trombe dell'Apocalisse suonino il risveglio dei morti, trovi un popolo grande di fratelli che ci vendichi dei dolori che le pazzie delle forme religiose hanno seminato a larga mano nei secoli, e le furie sacerdotali, vere delinquenze di teocrazie malvagie, hanno incollato alla storia dell'anima istintiva che in ognuno di noi perpetua il ricordo atavico.

Non so se saremo pochi o molti. Io ho desiderato sempre i pochi di buona volontà ai molti di tiepida fede nella cosa che intraprendono a studiare o praticare<sup>1</sup>".

Queste parole rappresentano il filo conduttore del nostro operare, questo e non altro è l'unico lavoro rituale che abbia un senso per coloro che hanno l'ambizione e la temerarietà di avventurarsi nel cammino della Via iniziatica.

Sono parole intrise di profonda verità, e vieppiù cariche di significato, se pensiamo al momento storico oscuro che la Massoneria italiana sta vivendo: è stata infatti recentemente approvata una legge liberticida, e palesemente incostituzionale, che rappresenta un vero marchio d'infamia per i liberi muratori, determinando un effetto moltiplicatore che rischia di estendersi a macchia d'olio su tutto il territorio nazionale. E' del tutto evidente che gli uomini di buona volontà che sentono il richiamo interiore e provano il desiderio di bussare alla porta del Tempio, esiteranno prima di fare questo passo e di mettere a rischio il proprio lavoro, la propria serenità ed il proprio benessere.

Stiamo vivendo l'autunno della Massoneria, fratelli miei: saremo di conseguenza noi felici pochi, a custodire la fiammella, e la selezione naturale che si realizza incamminandosi a passi lenti sulla Scala di Giacobbe diverrà ancora più serrata.

---

<sup>1</sup> Kremmerz, *La Porta Magica*, op. cit.

La Massoneria Egizia, che di pochi è sempre stata, seguirà a lavorare con ardore, nel solco dell'esempio dei Maestri che in condizioni storiche molto più difficili di quella attuale, hanno pagato un prezzo molto più alto del nostro. Ciò avverrà in attesa dell'inverno che si annuncia, e nella speranza di una nuova primavera.

"Il risultato è lì che ci aspetta, bisogna solo andarlo a prendere. Non sarà facile. Ma nessuno può conoscere la gloria di una salita se non ha prima scalato il Golgotha<sup>2</sup>".

E' scritto nel rituale di Sublime Maestro della Grande Opera, con parole profetiche: "ricordate che la scienza si conserva col silenzio e si perpetua con l'iniziazione, ragion per cui la legge del silenzio è assoluta ed inviolabile soltanto nei confronti della grande massa dei non iniziati. Per intendere bisogna vedere e sentire, pensare e ricordare. Ne consegue che i Saggi qualche volta debbono parlare agli iniziati od agli iniziandi ma soltanto per guidarli alla conoscenza, non per spiegare. Perché un iniziato non sarebbe tale se avesse appreso la scienza occulta soltanto attraverso l'insegnamento dei suoi maestri. Chi ha orecchi per intendere, intenda: una volta che la parola del Saggio è stata pronunciata, è compito dell'iniziato di comprendere tutti i suoi significati più segreti. E' per questo che se tutti gli uomini possono potenzialmente essere chiamati per concorrere al compimento della Grande Opera, soltanto un piccolo numero d'eletti vi partecipano. Il governo del mondo appartiene agli eletti: quando tale legge è sovvertita subentrano il caos od una catastrofe<sup>3</sup>".

Dopo molti anni di impegno e dedizione, è giunto per me il momento di voltare pagina e affidare il nostro amato Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim in mani sicure, perché quel che abbiamo realizzato tutti insieme prosegua con forza e vigore.

Ringrazio ciascuno di voi per il cammino fatto insieme, un cammino che non si interromperà ma assumerà per me una veste differente: il fardello della jerofania è, credetemi, assai difficile da portare sulle proprie spalle, e quando si avverte un po' di stanchezza è il momento di farsi da parte, per il bene dell'Arca Venerata della Tradizione che abbiamo solennemente promesso di trasmettere. Che il Sublime Artefice dei Mondi vi benedica, ora e sempre.

E' stato un onore servire l'Ordine.

*Roma, 13 ottobre 2018 dell'era volgare, 6018 di Vera Luce, 000 000 000 di Luce Egizia*

Ser. Fr. Akira

**Sovrano Gran Maestro Grande Hierophante Generale**

---

<sup>2</sup> Constant Chevillon, *Il vero volto della Massoneria*, op. cit.

<sup>3</sup> Questo rituale, opera presumibilmente del Ser.:mo Gran Hierofante Passato Marco Egidio Allegri (i.O. Flamelicus), è un vero capolavoro della Massoneria occultista italiana.